

ORIGINALE



COMUNE DI TORTORA

PROVINCIA DI COSENZA

Via Panoramica al Porto, 9 - 87020 TORTORA (CS) - C.E. - P. IVA 00407150788

☎ +39 0985 764008 📠 +39 0985 765226 📧 comuneditortora@pec.it 📧 protocollo@comuneditortora.it



Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

N. 01 del 25.05.2020

Oggetto: Comunicazioni.

L'anno Duemilaventi, il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Tortora.

Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Sindaco: Ing. Pasquale Lamboglia		Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>		
Consiglieri Comunali	Presente	Assente	Consiglieri Comunali	Presente	Assente
1)-ANNA FONDACARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9)-RAFFAELE PAPA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)-ANNAMARIA OLIVO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10)-ANTONIO IORIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)-BIAGIO PRAINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11)-DORISIA GRIMALDI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4)-FILIPPO MATELLICANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12)-ANNA PIA CERBINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5)-FRANCO CHIAPPETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6)-EMANUELA IMPERIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
7)-SERGIO TRANCHINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8)-GENEROSO DULCETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Presenti n.10	Assenti n. 3				

Presiede con funzioni di Presidente del Consiglio, il consigliere, avv. Generoso Dulcetti.

Assiste con funzioni di Segretario comunale il dr. Silvio Bastardi.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sul punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, il Sindaco saluta i presenti, ricordando l'importanza dell'evento : il Consiglio comunale dopo molti anni ritorna a riunirsi presso il Centro Storico. E' una data memorabile con l'auspicio che il ritorno del Comune in Tortora Paese possa rappresentare occasione di ripopolamento e rilancio di Tortora Capoluogo. Inoltre, preme sottolineare che sono in corso di finanziamento cospicui interventi che interessano il Paese. Purtroppo, tutto è tristemente coinciso con la pandemia . L'imminente futuro non lascia presagire nulla di favorevole , restano i timori per recrudescenze del fenomeno epidemiologico e dei rischi connessi alle difficoltà economiche del Nostro Paese.

Il doloroso ricordo delle vittime del Covid19 ha segnato le nostre esistenze . In particolare, un ringraziamento è diretto al personale sanitario che ha lottato con spirito di abnegazione per salvare vite umane .

Nel fare proprio il sentimento di tutti , in questa sede s'intende proporre al Consiglio comunale di integrare l'ordine del giorno con proposta deliberativa per intitolazione della sala consiliare in ricordo del personale sanitario vittima del Covid19 (medici, infermiere, medici di famiglia, farmacisti) . Di seguito viene data lettura integrale della proposta (all.1) .

Il Presidente pone ai voti la proposta del Sindaco

All'Unanimità, il Consiglio comunale vota a favore dell'integrazione dell'ordine del giorno con inserimento di seguito del quinto punto con oggetto : “ Intitolazione della sala consiliare in ricordo del personale sanitario vittima del Covid-19”.

Il Consigliere Raffaele Papa interviene per ringraziare il Sindaco e gli Uffici della Polizia locale per il lavoro svolto nel corso dell'emergenza epidemiologica. Di seguito viene data lettura integrale dell'intervento sulle criticità del Centro Storico (all.2) nella speranza che l'Amministrazione comunale dia corso ad interventi risolutivi.

Di seguito il Consigliere dà lettura integrale di numero due mozioni (all.ti 3-4)

Il Presidente pone ai voti la richiesta del Consigliere Raffaele Papa di integrare l'ordine del giorno con inserimento delle due mozioni prodotte affinché le stesse siano recepite dal Consiglio comunale .

Il Consiglio comunale all'unanimità autorizza integrazione dell'ordine del giorno con inserimento delle numero due mozioni nell'ordine di seguito riportato:

Sesto punto:” Mozione per l'assistenza sanitaria al centro Storico e Frazioni Montane”;

Settimo punto “ Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica”;

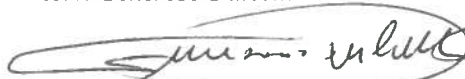
L'ORDINE DEL GIORNO DELL'ODIERNO CONSIGLIO COMUNALE VIENE , PER L'EFFETTO , COSI' INTEGRATO:

Quinto punto : “ Intitolazione della sala consiliare in ricordo del personale sanitario vittima del Covid-19”.

Sesto punto:” Mozione per l'assistenza sanitaria al centro Storico e Frazioni Montane”;

Settimo punto “ Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica”;

Il Presidente
Avv. Generoso Dulcetti



Il Segretario comunale
Dott. Silvio Bastardi



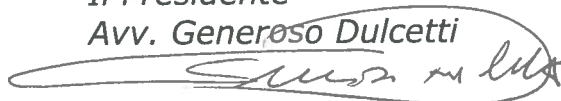
Parere di regolarità tecnica reso sulla proposta ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 dal Responsabile del Settore .

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Domenico Fontana

Parere di regolarità contabile già reso sulla proposta ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Vincenzo Alfano

Il Presidente
Avv. Generoso Dulcetti



Il Segretario comunale
Dott. Silvio Bastardi



Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27-05-2020 REG. PUB. 804;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-05-2020 :

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4 D.Lgs. n.267/2000);

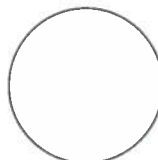
Tortora, 27-05-2020



Addebitto alla Pubblicazione

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Tortora,



Borgo antico di Tortora, evento storico di ripartenza.

Il ritorno al borgo di Tortora della seduta del Consiglio e di alcuni uffici comunali, dopo circa un quarantennio, e' sicuramente un evento particolare, straordinario e storico.

Credo che questo debba essere **celebrato a tutti gli effetti come una vera e propria ripartenza** sia del borgo che dell'intero territorio comunale, considerato che in tutti questi anni, **a mai nessuna amministrazione comunale ed a nessun Sindaco e' venuto in mente di riportare qualche ufficio o di alternare qualche seduta dell'assemblea consiliare nell'antico centro.**

Sappiamo bene tutti, che da quando venne chiusa la sede comunale, iniziò il lento ma inesorabile declino ed abbandono e negli anni lo spopolamento ha causato la **chiusura delle scuole**, della maggior parte delle **attività commerciali** all'epoca presenti, l'apertura **ridotta dell'ufficio postale**, fino ad arrivare ai giorni nostri con la scomparsa di alcuni servizi essenziali quali la **farmacia ed il medico di famiglia.**

La pur pregevole apertura del **Museo Comunale**, da solo non e' bastato e non basta a dare vita, servono presenze fisse e costanti, necessitano famiglie, anziani, adulti, giovani e bambini che **riportino i colori ed i rumori del tempo che fu**, ma oggi questa presenza può segnare una svolta importante, il centro storico può rinascere, io ci credo e ne sono convinto.

E allora ripartiamo iniziando dalle cose più semplici,

- **la pulizia di strade e piazze**, venendo abbiamo visto tutti l'ingresso del paese, ma vi sono altri luoghi che necessitano di immediati interventi, in particolare la **Piazza De Francesco**, la **Piazza Don Antonio Rossi** al Convento, la **Piazza Plebiscito** e poi un luogo da restituire alle visite ed al culto dei tortoresi quale la **Cappella di Mater Domini** situata tra i dirupi di "mbedi la terra" e le grotte di "mballaturro" da tutti conosciuta come **Piazza Dante Alighieri.**
- Per quanto riguarda poi il punto di ritrovo, l'agorà, la zona più visibile la **Piazza Pio XII** conosciuta come "lu pondi", e' opportuno creare qualcosa di nuovo e di attrattivo, con la possibilità di renderla **isola pedonale**, anche solo per periodi e orari. L'area riservata ai pedoni dovrebbe iniziare davanti alla **Cappella della Madonnina** e finire all'inizio della scalinata del "Tirrone", **Via Bruzio** per intenderci. Chiaramente dovrà essere delineata una corsia per il **passaggio dei veicoli** che potrebbero percorrere **Piazza De Francesco, continuare per il Convento fino a congiungersi alla via Blanda.** Per regolare al meglio la circolazione sarà anche opportuno installare un **semaforo** alla fine di Piazza De Francesco ed un altro prima dell'Ufficio Postale, **così da evitare ingorghi e risolvere tale problema che si ripete spesso e non solo nel periodo estivo.**
- **Il borgo antico e' bello di suo**, per la sua storia, per i ricordi e le emozioni che conserva, per le Chiese, i Monumenti, le Fontane, gli angoli e gli scorci particolari ed unici che guardano il mare ed i monti e ciò che possiamo fare e' soprattutto rendergli pregio **con la pulizia e con il profumo di fiori** che si potrebbero **collocare su ogni via**, non sarebbe una spesa eccessiva mentre la presenza ne farebbe una ricchezza ed attrazione.
- Ultimo tocco, **l'illuminazione esterna delle due Chiese più importanti**, quella di San Pietro Apostolo e quella dell'Annunziata mettendo in evidenza la pregiata **Cupola.**

Ecco, per dare senso ed importanza allo straordinario evento questo può bastare, per ora.

In seguito bisognerà fare di tutto perche' il borgo ridiventi il centro di collegamento, così che **tutto il territorio marino, collinare e montano ritorni a vivere pienamente ed insieme.**

- **Si allega foto che evidenzia l'area da destinare a isola pedonale.**

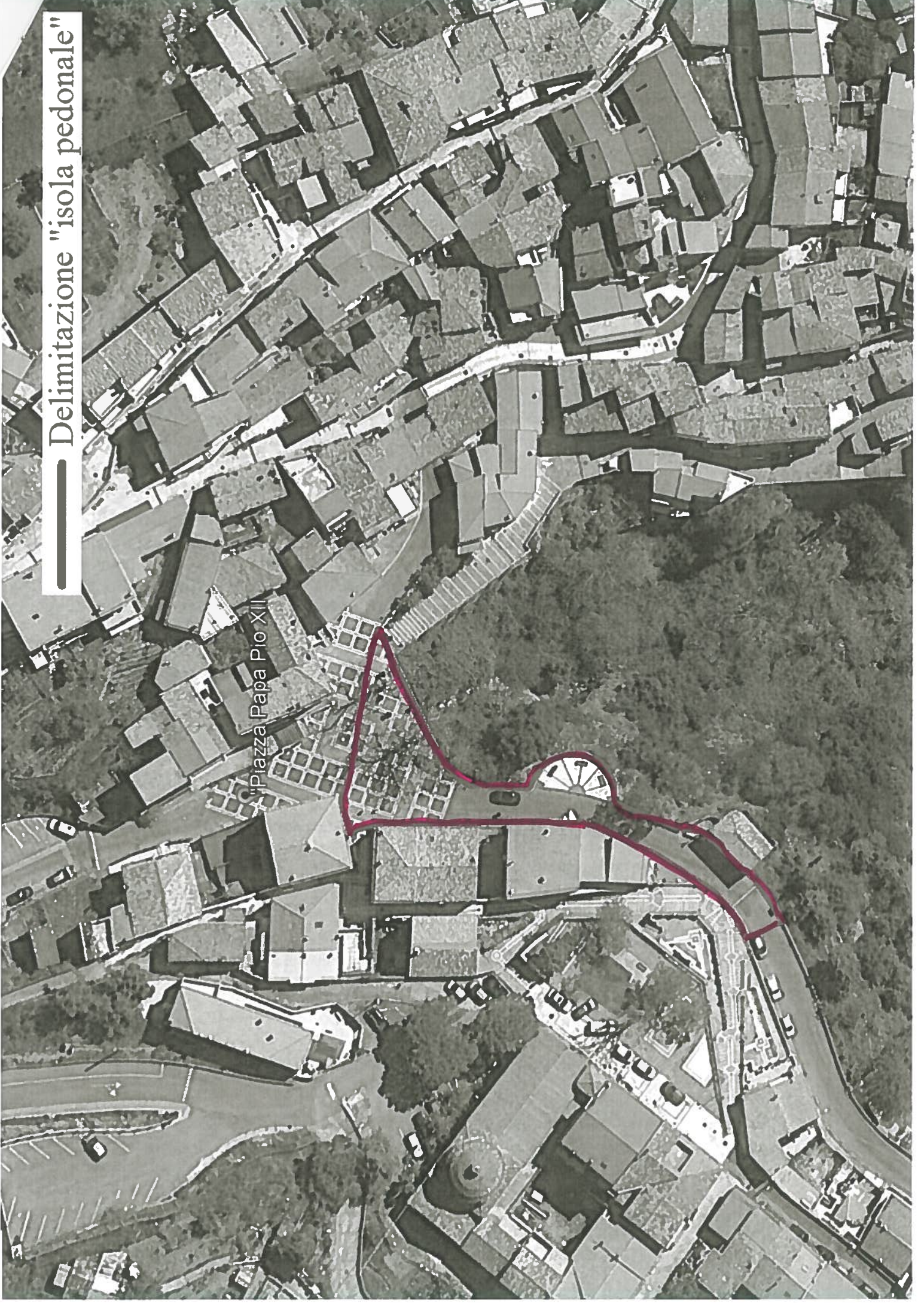
Tortora li 28 Maggio 2020

Raffaele Papa

Consigliere Comunale

Delimitazione "isola pedonale"

Piazza Papa Pio XIII



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

Del Comune di Tortora (Cs)

Oggetto: Mozione per l'assistenza sanitaria al Centro Storico e Frazioni Montane.

Io sottoscritto **Raffaele Papa**, Consigliere Comunale, con la presente *Mozione*

chiedo alle SS.LL.

di volersi pronunciare favorevolmente affinché **al Centro Storico e Frazioni Montane** si provveda:

- 1) A ripristinare l'assistenza sanitaria **attraverso specifico ambulatorio** con medico di base come da sempre avvenuto;
- 2) All'apertura di un **dispensario farmaceutico**, considerata la chiusura, sin dal giugno del 2016, dell'unica farmacia presente.

Egregi Signori,

ritengo sia ormai di dominio pubblico, la grave carenza in ambito sanitario che si è venuta a creare per il territorio in oggetto e per tutti coloro che lo abitano; i cittadini interessati **sono oltre 1000 unità** per i quali non vi è **adeguata assistenza** per le seguenti ragioni:

- 1) Il medico precedentemente incaricato con studio presso la guardia medica, **ha cessato il servizio in data 26 febbraio 2020**, in seguito a pubblicazione graduatoria per copertura sede;
- 2) Il medico destinatario e primo in graduatoria, dopo qualche incertezza, ha accettato la nomina, ma **di fatto ha reso vacante la sede al centro storico** avendo scelto di aprire l'ambulatorio solo alla frazione marina, **come del resto gli altri medici già presenti**;
- 3) Chiaramente, la popolazione locale di cui in oggetto, è parte di un territorio più vasto che conta in totale circa 5200 abitanti, costituito per lo più dalla località marina dove sono ubicati gli ambulatori con **4 medici di base presenti**, oltre al 5° pervenuto; **di questi però nessuno si è reso disponibile** ad aprire un ambulatorio al centro storico, sebbene il Comune, attraverso il qui presente Sindaco, **abbia offerto gratuitamente idoneo locale**;



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali
Del Comune di Tortora (Cs)

Oggetto: Mozione per l'assistenza sanitaria al Centro Storico e Frazioni Montane.

Io sottoscritto **Raffaele Papa**, Consigliere Comunale, con la presente *Mozione*

chiedo alle SS.LL.

di volersi pronunciare favorevolmente affinché al Centro Storico e Frazioni Montane si provveda:

- 1) A ripristinare l'assistenza sanitaria **attraverso specifico ambulatorio** con medico di base come da sempre avvenuto;
- 2) All'apertura di un **dispensario farmaceutico**, considerata la chiusura, sin dal giugno del 2016, dell'unica farmacia presente.

Egregi Signori,

ritengo sia ormai di dominio pubblico, la grave carenza in ambito sanitario che si è venuta a creare per il territorio in oggetto e per tutti coloro che lo abitano; i cittadini interessati **sono oltre 1000 unità** per i quali non vi è **adeguata assistenza** per le seguenti ragioni:

- 1) Il medico precedentemente incaricato con studio presso la guardia medica, **ha cessato il servizio in data 26 febbraio 2020**, in seguito a pubblicazione graduatoria per copertura sede;
- 2) Il medico destinatario e primo in graduatoria, dopo qualche incertezza, ha accettato la nomina, ma **di fatto ha reso vacante la sede al centro storico** avendo scelto di aprire l'ambulatorio solo alla frazione marina, **come del resto gli altri medici già presenti**;
- 3) Chiaramente, la popolazione locale di cui in oggetto, è parte di un territorio più vasto che conta in totale circa 5200 abitati, costituito per lo più dalla località marina dove sono ubicati gli ambulatori con **4 medici di base presenti**, oltre al 5° pervenuto; **di questi però nessuno si è reso disponibile** ad aprire un ambulatorio al centro storico, sebbene il Comune, attraverso il qui presente Sindaco, **abbia offerto gratuitamente idoneo locale**;



4) I cittadini “utenti” sono principalmente costituiti da **anziani o persone sole** e non autonome, sprovvisti di mezzi di locomozione; tra loro si segnala la presenza di malati **gravi, allettati ed anche non vedenti o dializzati, trapiantati e malati oncologici**;

La situazione è particolarmente grave considerato che sul territorio interessato e quindi tra il **centro storico e le frazioni montane**, molto distanti anche 20 Km dalle attuali sedi, **oltre a non esserci il medico di base**, non c'è alcun presidio sanitario per **mancanza sia di farmacia che di dispensario farmaceutico**.

A fronte di tutto ciò e considerata la questione sanitaria come assolutamente prioritaria, anche in considerazione dell'emergenza da **coronavirus**,

chiedo

il coinvolgimento del **Consiglio Comunale** affinché intervenga, **con specifico atto deliberativo, a sollecitare gli enti preposti ed uffici responsabili per:**

- La destinazione di un **medico di base** che operi attivamente e con sede al centro storico, anche a giorni alterni;
- L'approvazione da parte della Regione Calabria di specifica **zona carente, come già richiesto dall'ufficio Asp di competenza di Praia a Mare, con relativa nomina di Medico**;
- L'attivazione di un **dispensario farmaceutico** per la fornitura di medicine e materiale medico e di prevenzione soprattutto infettiva dato il periodo.

Si evidenzia, infine, a conferma della necessaria **presa di posizione del Consiglio** quale massimo organo di rappresenta dei cittadini che:

- **Alcuni utenti bisognevoli**, in caso di impellente necessità provvedono anche a pagare chi li accompagna; oppure il familiare che li assiste deve necessariamente lasciare solo l'ammalato per recarsi a fare una lunga fila per prescrizioni e per ritirare le medicine.
- **La situazione è difficoltosa e grave**, considerato anche il periodo difficile che si sta vivendo in seguito alla difficile emergenza causata dall'epidemia che fa vivere con apprensione e preoccupazione oltre che abbandonati da tutti.
- **Non e' ulteriormente possibile sottacere** a questa grave ingiustizia e far finta di niente **quando le persone chiedono aiuto e di fare qualcosa per loro**.

Si confida, pertanto, in una **presa di coscienza e responsabilità** dell'intero Consiglio Comunale.

Tortora li 20 Maggio 2020


Raffaele Papa
Consigliere Comunale

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

Del Comune di Tortora (Cs)

Oggetto: Mozione circa la COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE IDRAULICA DENOMINATO "FIUMICELLO DI MASSACORNUTA.

Io sottoscritto **Raffaele Papa**, Consigliere Comunale, con la presente *Mozione*

chiedo al Consiglio Comunale

di volersi pronunciare circa l'eventuale realizzazione della centralina idroelettrica sul fiumicello in località Massacornuta del Comune di Tortora di cui all'oggetto.

Premesso **che:**

- Sul sito della **Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio** è stata pubblicata la Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Per il Progetto: **Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica denominato "Fiumicello di Massacornuta"**

Proponente: Lauria Idroelettrica Srl
Comune di intervento: **Tortora (CS).**

E che la suddetta istanza per l'avvio del procedimento, è stata anche pubblicata **all'albo pretorio comunale** in data **16 aprile 2020**, al fine di darne ampia diffusione e permettere a chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni **entro e non oltre 45 giorni.**

Considerato l'impatto notevole e le eventuali conseguenze di carattere ambientale e sociale che tale impianto potrebbe comportare, non solo sull'area interessata ma sull'intero territorio montano e collinare,

si richiama l'attenzione dell'intero Consiglio evidenziando quanto segue.

In riferimento allo studio di fattibilità per la realizzazione di un "*Impianto Idroelettrico sul Torrente Fiumicello in località "Massacornuta" – nel Comune di Tortora (CS)*" si specificano le seguenti osservazioni in ottemperanza dell'art.19 comma 4 del Dlgs 152/2006.

Nello studio, e precisamente nella copertina, viene riportato il termine "STUDIO GEOLOGICO-TECNICO" a firma del Dott. Antonino Amato, facente parte dell'equipe di professionisti che ha redatto il progetto di fattibilità, nel quale vengono descritte le caratteristiche dell'impianto, la sua ubicazione e sono allegate le tavole progettuali più o meno di dettaglio delle opere che insisteranno sull'area.

Nel leggere la relazione si riscontra la mancanza dell'inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico dell'area in esame.

particolare lo studio è carente di:

1. Cartografia tematica di dettaglio (geologia geomorfologia e idrogeologia) in una scala adeguata estesa all'intero ambito geomorfologico significativo (sistema crinale-pendio-fondovalle locale);
2. Una mappatura di dettaglio dei fenomeni franosi presenti come si è ben evidenziato nella relazione, censiti nel PAI, con relativa descrizione con tipologia di movimento, dello stato e distribuzione di attività e della tendenza evolutiva;
3. Caratterizzazione geognostica, attraverso un piano di indagini eseguiti o da eseguire dirette ed indirette, finalizzate alla definizione del modello geologico-geotecnico e del modello morfoevolutivo dei versanti in frana. A questo si associa una eventuale caratterizzazione dell'ammasso roccioso (RMR) per determinare la possibilità di eventuali fenomeni crollo in corso o quelli che possono instaurarsi nel corso dei lavori, anche se verranno utilizzate piste esistenti;
4. Significative sezioni geologico-tecniche di progetto, estese per tutto i pendii in esame e soprattutto quelli interessati dalle frane, definite dalle indagini condotte dalle quali si evincano i rapporti tra gli interventi in progetto ed il modello geologico-tecnico dei pendii (litostratigrafia, tipo di superfici di rottura, quadro della circolazione sotterranea);
5. Analisi di stabilità, secondo la normativa vigente, per verificare se le opere in progetto interferiscono sulla integrità territoriale;
6. Inquadramento sismico dell'area secondo la normativa vigente, visto la zona in studio ricade in un'area con rischio sismico elevato.

La maggior parte dei suddetti punti devono far parte di uno studio geologico-tecnico anche se siamo in presenza di uno studio di fattibilità come quello in oggetto. Le scelte progettuali devono tener presente del modello geologico-geotecnico dell'area, per poter al meglio dimensionare le opere e limitare l'eventuale impatto sull'ambiente.

Si rimarca dunque **l'importanza di analizzare e studiare in maniera dettagliata le frane presenti e raffigurate a pagina 14 della relazione**, in quanto non è dato sapere che tipi di movimento sono stati censiti e che evoluzione hanno. Sono note soltanto le classi di rischio che non limitano eventuali interventi, per come previsti dalle linee guida del PAI Basilicata e per come specificato a pagina 13 della relazione.

L'Autorità di Bacino della Basilicata, con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 08/06/2016 ha si espresso parere favorevole sull'istanza prodotta dando alcune prescrizioni in merito alle verifiche di stabilità da effettuare nella fase esecutiva, ma **manca la caratterizzazione geologica e geotecnica dei pendii in frana.**

Inoltre essendo tutta l'area ricadente nel Vincolo Idrogeologico RD 3267/23 bisogna verificare la stabilità dei versanti che fanno da argine al **Torrente Fiumicello.**

È noto che bisogna richiedere il nulla osta da parte del Settore Regionale competente (Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione della Regione Calabria) **ma come si può affermare che "le modalità costruttive adottate non interferiranno in modo negativo con l'assetto attuale del territorio, visto che il**

acciato adottato utilizzerà delle piste e dei sentieri già esistenti”, come riportato nella relazione a pagina 24, se mancano le verifiche di stabilità e non è dato sapere nemmeno che litologia affiora nelle aree che ospiteranno il progetto e addirittura lo schema geologico, stratigrafico e geotecnico delle stesse?

Inoltre c'è da aggiungere che la condotta sarà interrata e questo implicherà un movimento terra e una modifica dell'assetto del territorio.

Non è chiaro inoltre, come è stata calcolata la potenza media annua di concessione, che risulta essere di **268.30 KW** per una portata media derivata di **0.312 mc/s**, in quanto non sono presenti i dati idrometrici storici, reperibili presso l'ARPACAL, oppure misurati lungo il tratto di fiume considerato.

Tali dati andrebbero opportunamente verificati ed implementati per avere un quadro completo e valutare al meglio l'efficacia e la fattibilità dell'opera, **a meno che non sia una scelta voluta, quella di non far comprendere il tutto.**

Infine, si vuole far notare, che possono esserci altri impianti per la produzione di energia. Stiamo parlando dei **pannelli fotovoltaici, eventualmente anche da installare** su edifici pubblici oppure su un'area adatta o da individuare, in questo caso oltre ad evitare un impatto ambientale devastante, si otterrebbe anche **un ritorno finanziario importante per il nostro Comune.**

I vantaggi di tale tecnologia potrebbero essere molteplici:

1. Possibilità di realizzarli in aree diverse e differenti;
2. non interferiscono con un corso d'acqua evitando la distruzione di flora e fauna;
3. possono essere rimossi dopo il tempo necessario per il suo utilizzo, smaltiti in maniera adeguata ed in parte riciclati;
4. scarsa incidenza sul terreno in quanto esercitano un carico minimo rispetto a strutture in calcestruzzo come le opere da realizzare per la centrale;
5. non necessitano di particolari autorizzazioni presso uffici regionali di competenza;
6. detrazioni fiscali più vantaggiose adottate dal Legislatore nel corso degli ultimi anni.

Alla presente **Mozione viene allegata**, per farne parte integrante e sostanziale, **Relazione a firma della Dott.ssa Sara Cescon**, che illustra ed evidenzia le caratteristiche e le bellezze ambientali del sito interessato alla costruzione della centralina e che verranno distrutte se tale progetto si dovesse realizzare.

Per tutto quanto sopra, si chiede pertanto al consiglio comunale, **di volersi esprimere e manifestare diniego alla realizzazione di tale impianto.**

Tortora li/20 Maggio 2020


Raffaele Papa
Consigliere Comunale

Oggetto : riluttanze in merito al progetto di un impianto idroelettrico proposto dall'azienda Lauria Idroelettrica Srl presso la località di Massacornuta, Comune di Tortora (CS).

Spett. Le Regione Calabria,

Nel 2017 abbiamo acquistato casa a Massacornuta, sulle pendici del Pollino, dopo una ricerca durata un anno girando in lungo e in largo tutta l'Italia, isole comprese. Siamo anche un pò noti, la nostra storia è in parte documentata qui : <https://www.facebook.com/lacompagniasulfilo1>

Partimmo da Padova, stanchi della città, del trambusto, della cementificazione, dello smog, dell'inquinamento acustico, della sua velocità, cercando un posto "Lento".

Un Paradiso. A Massacornuta abbiamo trovato quella pace, quel silenzio e quella preziosa natura incontaminata, quasi selvaggia. In questa località della Calabria esiste un perfetto equilibrio tra la natura e l'uomo, che viene custodito e rispettato come un valore morale; questo, e solo questo, condizione sempre più rara oggi.

Apprendere la notizia di un progetto per la costruzione di un impianto idroelettrico proprio lungo il suo piccolo e caratteristico Fiumicello ci lascia alquanto perplessi; la realizzazione di questo impianto sarebbe peraltro architettonicamente VERAMENTE BRUTTA come si evince dai disegni progettuali, a danno del paesaggio, uno dei principali motivi di attrazione turistica per il trekking montano, bike e passeggiate a cavallo, deturpandone l'essenza. Per questo ci sentiamo dispiaciuti, amareggiati, immiseriti moralmente ed intellettualmente.

A seguire facciamo elenco di alcuni punti degni di nota secondo il nostro modesto parere, che l'azienda in gara, i suoi commissari, progettisti ed esaminatori ignorano come se nulla fosse, evidenziando come l'unico obiettivo sia quello di far approvare il progetto. Ci sembrerebbe giusto che il tutto fosse preso in esame anche da una SUPERpartes ambientalista con più esperienza di noi e maggior senso critico nelle valutazioni delle schede e grafici allegati al progetto.

- Il torrente Fiumicello ha una portata idrica minima, nel periodo estivo talvolta riduce notevolmente la sua quantità d'acqua; va da sé che l'impianto riscontrebbe problematiche finendo con l'attingere al suo deflusso minimo vitale e compromettendo di conseguenza la sopravvivenza della sua flora e fauna.
- Ci preme far notare che la flora e la fauna sono esattamente le stesse dichiarate "protette" perchè appartenenti al Parco Nazionale del Pollino, i cui confini sono stati stabiliti con scarsa attenzione e conoscenza del posto. Gli animali infatti scendono dai monti limitrofi del Parco per abbeverarsi presso il Fiumicello. Oltre ad essere rifugio destinato alla riproduzione di trote, anguille e rane..etc
- Ci sono ragioni ancor più pratiche per le quali il progetto "non starebbe in piedi" : le strade! Massacornuta è una contrada piccola, abbandonata a sé stessa, le strade sono fatiscenti : strette, dissestate, dalle montagne cadono di frequente massi a causa dell'incuria e degli incendi che si verificano puntualmente da giugno a settembre. Strapiombi non segnalati, mancanza di illuminazione e segnaletica.
- E' indispensabile avere libero accesso alle acque del Fiumicello su tutta la sua linea, in quanto tagliafuoco naturale e per rifornire le eventuali idropompe per lo spengimento dei fuochi. Riteniamo importante tenere in vita il bosco, evitare le frane rocciose e garantire la sicurezza degli abitanti.
A Massacornuta la terra frana! Non occorre andare indietro fino al 2009, quando oltre 300 persone rimasero isolate dal centro storico, la caduta massi qui è all'ordine del giorno.

- Il sito destinato all'opera di presa dell'acqua conta una decina di olivi secolari; alcune di specie rara e tipica della Riviera dei Cedri.
Tutte le aree pertinenti al progetto sono private ed adibite alla coltivazione agricola, ai pascoli e al foraggio; l'esecuzione dei lavori arrecerebbe tra l'altro notevole disturbo al bestiame e alle attività agricole che si concentrano in quella zona, data la vicinanza alla fonte idrica.

- Contrariamente a quanto esposto nel progetto proposto dalla società Lauria Idroelettrica srl, riteniamo che nella zona sussista il vincolo storico ed archeologico :
L'antica città di Blanda, così chiamata dai Lucani nel IV sec AC, si estendeva nell'area di 5 ettari tra San Brancato e il Polecastro, ma era un centro amministrativo e giudiziario che controllava un territorio ben più vasto, zone montane comprese. Sono frequenti i ritrovamenti di piccoli resti ceramici anche nella zona di Massacornuta. Dal V secolo la città fu saccheggiata e distrutta, ma la comunità blandana rimase unita trasferendosi lungo la Fiumarella.
Nel medioevo Massacornuta divenne rifugio dei monaci greco bizantini, che intorno al 610 sfuggivano alle persecuzioni iconoclaste dei governi di Bisanzio, da cui prendono i nomi le varie sorgenti presenti nel territorio e le altre contrade limitrofe.
Inoltre proprio lungo il corso del Fiumicello è presente il famoso e bellissimo sentiero percorso da Garibaldi, la notte del 2 settembre del 1860, marciando con pochi uomini al suo seguito verso Napoli, da qui l'incontro con il notaio Francesco Marsiglia. Un sentiero naturalistico, ben descritto nel diario di Agostino Bertani (il medico e patriota milanese che accompagnò Garibaldi; immerso nel verde e costeggiato dall'acqua, sentiero che gli abitanti del luogo ripuliscono autonomamente, data la totale negligenza del Comune.
E' la stessa strada che conduce ai sentieri del Monte Serramale, alle trincee del Monte Calimaro, alla grotta dei Briganti.

Questi, sono questi i punti su cui la Regione Calabria dovrebbe investire: su ciò che già c'è e che il tempo e la storia hanno arricchito; curando queste risorse già presenti si incentiverebbe il turismo, che già si muove quatto quatto, attirato dai percorsi naturalistici e dai prodotti agricoli e caseari tipici della zona.

Concludendo troviamo che la piccola contrada di Massacornuta sia del tutto inappropriata alla costruzione di un impianto idroelettrico per i suddetti motivi esposti. Il Decreto FER1 dello scorso 4 Luglio e tutti gli allettanti incentivi promessi non valgono il prezzo di questo silenzioso luogo naturale, risultando l'intero progetto del tutto incompatibile con il paesaggio, con la tutela dei corsi d'acqua e della loro biodiversità.

A dire di tecnici che hanno storicizzato la resa di impianti simili, l'impianto proposto dall'azienda Lauria Idroelettrica srl produrrebbe veramente poco, una quantità energetica pari ad un piccolo sistema di pannelli solari, che avrebbe di sicuro inferiori costi di messa in opera e manutenzione.

Non sono di certo queste le cifre che fanno la differenza nella sfida alla decarbonizzazione; ciononostante l'impatto su flora, fauna, uomo ed ecosistema rischia di essere davvero notevole.

Forti del sostegno di tutti gli abitanti del Comune di Tortora e dei comuni limitrofi, che conoscono ed amano questo luogo, siamo ad implorare di voler revocare qualsiasi concessione e/o ordine a procedere.

Ringraziamo per l'attenzione la natura ve ne sarà grata!


dott.ssa Sara Cescon